

# **Liceo Linguistico "Piero Chiara"**

**Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009**

**Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)  
telefono e fax 0331-78.02.90**

**e-mail: [info@istitutivinci.it](mailto:info@istitutivinci.it) - sitoweb: <http://www.istitutivinci.it>**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

**Anno Scolastico 2011/2012**



## INDICE

### **Piano dell'offerta formativa..... pag. 4**

#### ➤ PREMESSA

#### ➤ 1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE

#### ➤ 2 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE

#### ➤ 3 - RISORSE

#### ➤ 4 - ORGANI COLLEGIALI

#### ➤ 5 - FINALITA' FORMATIVE

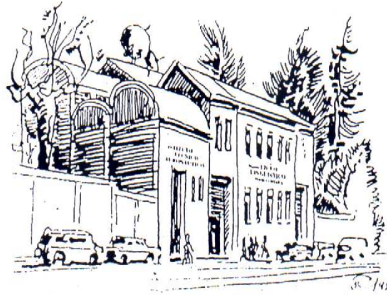
#### ➤ 6 - FINALITA' DIDATTICHE

#### ➤ 7 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

#### ➤ 8 - ATTIVITA'/OPPORTUNITA' CULTURALI

#### ➤ 9 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

#### ➤ 10 - INFORMAZIONI GENERALI



### **Regolamento di Istituto ..... pag. 48**

### **Patto educativo di corresponsabilità ..... pag. 53**

### **Delibere di Adozione ..... pag. 56**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **PREMESSA**

Secondo l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, denominato "Regolamento dell'autonomia scolastica", il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa non è, e non deve essere, un atto burocratico formale; esso è uno strumento che illustra tutte le proposte didattiche e i servizi già attivati, caratterizzanti la scuola e rappresenta un impegno e una garanzia nei confronti dell'utenza, nonché l'indicatore più importante per l'extrascuola (enti locali, mondo del lavoro), per valutare la qualità dell'insegnamento liceale. Il P.O.F. è quindi lo strumento attraverso il quale intendiamo presentare la nostra scuola e le nostre peculiarità progettuali ed educative.

L'autonomia scolastica offrirà ulteriori canali per la realizzazione degli obiettivi fondamentali e consentirà dunque ancor meglio di impostare un progetto educativo complessivo, capace di armonizzare una formazione ancorata agli standard qualitativi nazionali, con un piano di approfondimento e di recupero mirato al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di studenti e genitori. La qualità del servizio potrà pertanto crescere ulteriormente alla luce di tutte le iniziative dell'area di prevenzione e della formazione, nonché di quella della promozione culturale.

La scuola media superiore è investita di compiti molto complessi e di grandi responsabilità. La nostra scuola, proprio perché consapevole di una ben precisa funzione sociale di formazione, intende fornire risposte adeguate ai tempi. Il P.O.F., dunque, dovrebbe consentire una conoscenza puntuale della "macchina scuola" e ci auguriamo pertanto che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.

## **1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" intende rispondere a specifiche esigenze del territorio. Gallarate, città con più di 51.000 abitanti e situata a soli 30 km da Milano, vicinissima agli scali aeroportuali internazionali di Malpensa e Linate, è, con il suo circondario, zona industriale e commerciale. Il territorio della provincia di Varese è inoltre attualmente oggetto di una serie di interventi da parte delle amministrazioni provinciali e regionali, atti a valorizzare e potenziare il patrimonio artistico-culturale, per consentire l'attuazione di un progetto di rilancio turistico, con i conseguenti vantaggi del settore.

In questo contesto socio-economico le richieste di figure professionali con una qualificata competenza linguistica sono naturalmente elevate, anche alla luce di un'integrazione europea seria e competitiva.

Dal 1° settembre 2009 il Liceo Linguistico, pur mantenendo l'intitolazione a Piero Chiara, viene compreso, insieme all'Istituto Tecnico Aeronautico Arturo Ferrarin, sotto la denominazione di **Istituti Vinci**: un passaggio che segna il mutamento sia della gestione amministrativa che del Coordinamento didattico.

E' anche a disposizione del pubblico un sito Internet ([www.istitutivinci.it](http://www.istitutivinci.it)), con informazioni dettagliate.

## 2 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" nasce a Gallarate nel 1986 come Liceo linguistico Bonomelli, in quanto ubicato nell'edificio così denominato, sito in via Ferraris a Gallarate; nel 1991 la scuola si trasferisce come sede in via Mantova n°6; essa è legalmente riconosciuta dal 1988 (D.M. 23-06-1988) ed è istituto paritario dal 2000 (D.M. 29-12-2000).

L'obiettivo della Direzione dell'Istituto è quello di operare nel campo dell'istruzione, risultando innovativi in relazione ai progetti formativi e didattici proposti, avendo come finalità primaria il continuo e il costante miglioramento del servizio.

La nostra scuola considera l'educazione come un processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale e una risorsa rilevante per la costruzione di una società civile.

Per realizzare questa missione la nostra scuola deve essere vista prima di tutto come una Comunità educante, attiva ed operante, in cui tutti, dal Coordinatore didattico al gestore, ai docenti, agli alunni, al personale amministrativo, ai genitori stessi, hanno un fine, una progettualità educativa comune.

Nella scuola oggi spesso si dimentica cosa significa fare veramente scuola.

Proprio perché intendiamo la scuola come una comunità educante, con il libero ma sincero e convinto apporto di tutte le sue componenti, la scuola è rimasta oggi il più importante punto di riferimento per una crescita armonica dei giovani. Non al posto della famiglia ma insieme alla famiglia.

Non più dunque solo erogatrice di cultura, di conoscenze, di abilità ma luogo deputato allo sviluppo armonico in quanto persona.

La consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione e dell'educazione nel contesto delle politiche sociali impegna l'organizzazione ad individuare le istanze e le aspettative dei giovani, rielaborando le loro domande e fornendo le risposte adeguate, senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di istruzione e di formazione umana e culturale, quali lo sviluppo nei ragazzi del saper essere, saper fare e saper interagire. Punto fermo dell'attività scolastica deve comunque restare la trasmissione e l'elaborazione del sapere,

inteso sia come conoscenza della realtà, sia come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

In quanto istituzione pubblica la scuola disegna e attua i suoi percorsi formativi entro un quadro di riferimento normativo, che intende essere guida ma non vincolo, poiché la scuola deve adattarsi ai cambiamenti, alle problematiche e alle esigenze dei discenti, come peraltro viene ben evidenziato dalla legge sull'autonomia scolastica.

Gli **Istituti Vinci** erogano un servizio con criteri di imparzialità e di equità, favorendo inoltre l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico; garantisce inoltre la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Il Liceo Linguistico è stato intitolato a Piero Chiara, uno dei nostri più grandi scrittori, un talento indiscusso che ha raccontato, con grande ironia e sagacia, storie di personaggi della nostra provincia.

*Chiara nasce a Luino, sulle sponde del Lago Maggiore, il 23 marzo 1913. E' la domenica di Pasqua. Il padre Eugenio, siciliano, era giunto sulle sponde del lago come impiegato delle Regie Dogane qualche anno prima e lì si era sposato l'anno precedente. La sua carriera scolastica, sin dalle elementari, è semplicemente disastrosa, con frequenti bocciature. Così, messo da parte lo studio, si trovò ad essere garzone di fotografo, meccanico a Milano, ma non trascura le letture, anzi legge Pirandello, Manzoni, Leopardi, Dante e Petrarca, insieme a tanti altri. A diciassette anni emigra in Francia dove svolgerà diversi mestieri; al suo ritorno l'anno seguente in Italia consegue la licenza media come privatista e vince un concorso statale come aiutante di cancelleria. Qui inizia la sua attività di autodidatta: letture, ma soprattutto attenta osservazione del mondo che lo circonda. Osteggiato dal fascismo, la sua carriera in pretura conosce un periodo di stasi e Chiara si rifugia sempre più nel suo mondo di letture. All'approssimarsi della guerra, la vita di Chiara subisce una svolta decisiva: si separa dalla moglie, viene richiamato alle armi, è deferito alla commissione per il confino, ma riesce a salvarsi grazie all'intervento di suoi conoscenti fascisti. Alla fine fugge in Svizzera dove finirà prima in un campo di lavoro e poi in uno disciplinare. Liberato, essendo riconosciuta la sua estraneità ad una rivolta, insegna lettere, storia e filosofia nel liceo pareggiato dello Zugerberger. Nel 1945 pubblica la sua prima opera: Incantavi, una raccolta di poesie. Messosi in pensione appena raggiunta l'età minima, si dedicherà da allora in poi alla letteratura. Chiara aveva un talento naturale nel raccontare; affabulatore per natura, aveva una capacità stilistica, una ricerca della parola, attenta e sempre controllata, toccando registri anche diversi fra loro con competenza e, soprattutto, naturalezza. Acuto osservatore dell'essere umano, la sua*

*esperienza di vita si realizzò fra i tavoli da gioco e del biliardo, tra caffè e partite a carte. Il suo mondo era la provincia, il lago, la città di Luino. La provincia di Luino –ebbe a dire in un'intervista - "è la provincia di tutto il mondo, dove tutto viene in luce, dove tu puoi sapere com'è fatto un uomo perché tutti sono sotto gli occhi di tutti...Io lavoro dal vero". Accanto alla produzione strettamente narrativa, affiancò opere di critica d'arte e letteraria; alcuni suoi racconti hanno avuto anche una trasposizione cinematografica di successo. Fra le sue opere più famose ricordiamo *Il piatto piange*, 1962 – *La spartizione*, 1964 – *L'uovo al cianuro*, 1969- *I giovedì della signora Giulia*, 1970 – *Con la faccia per terra*, 1972 – *Il pretore di Cuvio*, 1973- *La stanza del vescovo*, 1976 – *Il cappotto di astrakan*, 1978 – *Vita di Gabriele d'Annunzio*, 1978 – *Una spina nel cuore*, 1979 – *Il capostazione di Casalino e altri 15 racconti*, 1986. Piero Chiara è morto Varese il 31 dicembre 1986.*

### **3 - RISORSE**

Il nostro istituto è ubicato nel centro della città, nelle immediate vicinanze delle principali istituzioni pubbliche e private (Biblioteca comunale L. Maino; Museo civico; la nuova Galleria d'arte moderna; Municipio, ecc.) e dei mezzi di trasporto (Ferrovie dello Stato; autolinee urbane ed extraurbane) che lo collegano ad un bacino di utenza che si estende da Gallarate a Lonate Pozzolo, Samarate, Cardano al Campo, Besnate, Cassano Magnago, e, più oltre, ai paesi della Valle Olona e lungo la statale del Sempione.

Strutture: l'edificio dispone di aule luminose e confortevoli; oltre alle aule per le lezioni ordinarie, sono disponibili per gli studenti un laboratorio multimediale/linguistico, una biblioteca/sala lettura, un laboratorio di scienze, un'aula video dotata di tutti gli strumenti necessari e un'ampia palestra. La scuola dispone inoltre di un parcheggio interno per auto, cicli e motocicli.

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

Le classi non sono particolarmente numerose e ciò rende possibile l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento ed accrescere la motivazione allo studio. Ciascun insegnante è in grado così di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori. I docenti, inoltre, sono molto affiatati tra loro e ciò favorisce l'insorgere di un forte spirito di collaborazione, fatto di dialogo e di confronto, che si riflette positivamente sui ragazzi. Il Coordinatore didattico coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Personale non docente: l'Istituto dispone di una segretaria amministrativa e di un segretario per la didattica.

Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate ad un bidello che quotidianamente provvede al riassetto dei locali.

## **4 - ORGANI COLLEGIALI**

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

#### MANSIONI

- Potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al Coordinatore didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto
- Elegge i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

### COMPOSIZIONE

Il Consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il Coordinatore Didattico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti

### MANSIONI

- Approva le proposte emerse nel Collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'istituto
- Deve stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'istituto ad attività culturali.
- I Consigli di Istituto durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno

Per la nomina dei componenti del Consiglio di Istituto viene nominato un comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

## **CONSIGLIO DI CLASSE**

### COMPOSIZIONE

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, comma 5 del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte del Consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente, membro del consiglio, su delega del Coordinatore stesso.

Il Coordinatore Didattico nomina un coordinatore, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio.

### MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.
- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.
- Il consiglio di classe viene convocato dal Coordinatore Didattico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

## **IL COORDINATORE DI CLASSE**

### Compiti

- 1. Prende gli opportuni contatti con i colleghi della classe al fine di relazionare sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di classe.

- 2. Cura la stesura di ogni verbale (o designa per tale compito uno dei colleghi). E' comunque responsabile della corretta stesura di tali documenti e dei relativi allegati.
- 3. Si occupa di concerto con il Coordinatore Didattico della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni. A questo proposito alla fine di ogni mese farà pervenire in Presidenza, su modulo che verrà fornito, la situazione delle assenze e dei ritardi, nonché delle note disciplinari della classe di cui è Coordinatore.
- 4. Partecipa al Coordinatore Didattico ogni problema particolare insorto nella classe.
- 5. Espone ai Consigli di Classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico-educativi - strumenti di lavoro - criteri di valutazione).
- 6. E' responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico-educativa della classe.
- 7. Coordina tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo.
- 8. Al termine di ogni scrutinio effettua personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi allegati, ecc.).
- 9. Si occupa del controllo almeno del Registro di Classe segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione.
- 10. E' responsabile, insieme ai commissari interni designati, della compilazione del Documento del Consiglio di Classe e della raccolta e del controllo di tutta la documentazione da inviare alla Commissione degli Esami di stato.
- 11. Il Coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.

### **CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI**

#### COMPOSIZIONE

E' un organo istituzionale di rappresentanza studentesca; è composta da due studenti, per ogni Istituto secondario superiore della Provincia, eletti da tutti gli alunni ogni anno,

entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto.

Al suo interno viene eletto un Presidente ed un consiglio di presidenza, nonché facoltativamente, un "ufficio di segreteria" e si divide in commissioni tematiche o territoriali; I Presidenti delle Consulte provinciali costituiscono la conferenza nazionale e si riuniscono periodicamente con i rappresentanti del MIUR per formulare pareri e proposte, scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere e confrontarsi su problemi comuni.

## MANSIONI

- Assicura il più ampio confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori
- Ottimizza ed integra in rete le attività extracurricolari
- Formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto
- Stipula accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro
- Formula proposte ed esprime pareri al CSA, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali
- Istituisce uno sportello informativo per gli studenti per le attività integrative e per l'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc.
- Designa due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

## 5 - FINALITA' FORMATIVE

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere propri dell'età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.

La preparazione al mercato del lavoro o alla prosecuzione degli studi in ambito universitario costituisce certo un obiettivo formativo rilevante, ma non esaurisce le finalità della scuola. Essa, infatti, deve aiutare i ragazzi a ricercare e a dare un senso alla vita, alla costruzione di un'equilibrata identità personale, educando nello stesso tempo alla responsabilità e alla libertà.

Ci proponiamo quindi di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'Istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;
- mirare a una "cultura del profondo", che consenta non solo di comprendere la realtà, ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

***L'Istituto si è dotato di una Carta dei valori", già votata nei precedenti Collegi Docenti ed inserita da due anni nel POF, che informa di sé la vita della scuola.***

### Carta dei valori degli Istituti Vinci

Noi vogliamo una scuola che educi:

- alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una civiltà del superficiale;
- al senso del dovere e non solo del diritto;

- ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- alla meritocrazia.

## 6 - FINALITA' DIDATTICHE

La programmazione costituisce un momento essenziale con un vasto alternarsi di lavoro a livello collegiale e a livello individuale da parte dei singoli insegnanti calati nelle diverse realtà. La programmazione muove dall'analisi della situazione di partenza e suo momento fondamentale è la chiarificazione ed esplicitazione delle finalità del lavoro didattico-educativo.

La nuova scuola dell'autonomia prevede un'azione didattica flessibile, atta a far emergere i contenuti formativi di ogni materia, attenta alla qualità e alla scelta dei saperi, in vista di un bagaglio di conoscenze e competenze utili ad affrontare le future scelte professionali e di vita.

Obiettivi principali sono:

- far acquisire conoscenze e competenze, con relativa applicazione;
- rafforzare la padronanza delle lingue studiate, non solo sviluppando la capacità di analizzare la lingua attraverso la riflessione grammaticale, ma anche grazie allo studio delle civiltà e delle letterature dei paesi stranieri
- potenziare le capacità espressive, attraverso l'acquisizione di un lessico ricco e funzionale, delle terminologie specifiche delle diverse discipline e loro eventuale utilizzazione in altri contesti
- favorire la capacità di un'organizzazione logica nella produzione sia scritta che orale;
- formare e consolidare le capacità di analisi e di sintesi;
- educare alla problematizzazione e all'argomentazione;
- sviluppare la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.

***Nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione della scuola e della promozione di competenze specifiche nel campo linguistico, il Liceo Linguistico "P. Chiara" si propone da quest'anno scolastico 2011/2012 i seguenti obiettivi:***

- a) **Nell'ambito della dimensione europea dell'insegnamento e della internazionalizzazione delle scuole, il Liceo Linguistico "P. Chiara" dovrà:**
- Incaricare un docente referente sulle problematiche sull' "internazionalizzazione"
  - Incaricare un docente referente sulle problematiche sull'"interculturalità".

**b) Per quanto riguarda lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione dovrà:**

- promuovere lo sviluppo di iniziative in dimensione europea;
- inserire nel curriculum delle varie discipline contenuti e attività inerenti alla dimensione europea;
- collaborare con enti e associazioni del territorio nella realizzazione di attività per lo sviluppo della dimensione europea.

**c) Per l'acquisizione di competenze interculturali in funzione di una partecipazione attiva alla vita civile e di conseguenza avrà come strumenti/guida il Liceo Linguistico "P. Chiara" dovrà :**

- promuovere attraverso le proprie attività educative la consapevolezza del valore di tutte le differenze;
- interagire con la comunità in cui siamo inseriti per trovare opportunità educative e sostegno ai fini del dialogo interculturale attraverso la convergenza su valori comuni e fondamentali;
- inserire nel curriculum delle varie discipline contenuti e attività inerenti tematiche interculturali (ad esempio in storia, filosofia, italiano, ecc);
- indicare in modo esplicito tra i criteri di formazione delle classi una politica di non segregazione etnica.

**d) Per quanto concerne le lingue straniere studiate e le competenze da raggiungere si farà riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.**

**e) Verranno recepiti gli obiettivi di Lisbona 2000 ovvero ad esempio:**

- promozione di strategie specifiche nell'ambito di alcune delle aree di intervento individuate per la diminuzione degli abbandoni;
- la sensibilizzazione verso l'accesso a studi scientifico-tecnologici;
- il rafforzamento delle competenze di lettura.

**f) Diffondere tra i docenti documenti europei relativi all'istruzione come ad esempio:**

- Comunicazione Istruzione&Formazione 2010;
- Raccomandazione sulle competenze chiave del Parlamento Europeo;
- Libro Bianco sul Dialogo Interculturale del Consiglio d'Europa.

**g) Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di scambi e progetti europei.**

**h) Organizzare momenti informativi / dibattiti su tematiche europee**

**i) Cercare di partecipare a progetti europei come Comenius/eTwinning e vedere se possibile ottenere Assistenti Comenius.**

- j) Valutare partecipazione ad attività, concorsi e competizioni internazionali come ad esempio:**
- Matematica senza Frontiere,
  - Euroscuola,
  - Olimpiadi varie,
  - Parlamento Europeo dei Giovani
- k) Valutare la realizzazione in modo sistematico di moduli CLIL (materie svolte in lingua straniera).**
- l) Promuovere, per i docenti, iniziative di formazione all'educazione interculturale.**
- m) Promuovere, per gli studenti, iniziative che valorizzano la diversità e l'inclusione**
- n) Coinvolgere eventuali enti ed associazione sul territorio per sviluppare temi sull'interculturalità.**
- o) Prevedere un percorso strutturato di accoglienza di studenti stranieri ; ad esempio:**
1. protocollo codificato di accoglienza,
  2. modulistica plurilingue,
  3. tutoraggio da parte di allievi italiani,
  4. incontri esplicativi e di orientamento sulla vita d'istituto anche con le famiglie,
  5. incontri esplicativi del POF e dei valori educativi,
  6. presenza di mediatori linguistici/culturali,
  7. momenti di sostegno all'apprendimento linguistico (italiano),
  8. valutare realizzazione di un estratto del POF in altre lingue.
- p) Valutare, almeno a livello di proposta, un'offerta di corsi di lingue extraeuropee (cinese, giapponese, araba)**

## 7 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La caratteristica di fondo della scuola è quella di offrire agli studenti una preparazione di base ampia e polivalente, sia sotto il profilo umanistico che scientifico. La specificità dell'indirizzo viene assicurata dallo studio di tre lingue europee (inglese, tedesco, spagnolo per tutto il quinquennio).

La didattica delle lingue non si limita alla trattazione degli aspetti morfosintattici e allo sviluppo di abilità ricettive e produttive, ma è orientata anche allo studio critico dei patrimoni testuali di civiltà e letteratura. L'insegnamento della lingua è dunque finalizzato all'acquisizione di abilità che permettono di servirsi dello strumento linguistico in modo adeguato al contesto, di competenze che consentono un buon livello di comprensione interculturale e che mettano quindi gli alunni in grado di relazionarsi e orientarsi in un contesto europeo ed internazionale. Verranno inoltre organizzati seminari di approfondimento su diversi argomenti rivolti alla preparazione specifica degli allievi per un più agevole inserimento lavorativo nell'ambito di Compagnie aeree, mostre, fiere e di tutto l'indotto collegato a Expo 2015. Gli stessi avverranno, nell'ambito del normale orario scolastico, a rotazione in giorni e in orari da stabilirsi. La caratterizzazione linguistica non è data solo dalle lingue straniere, ma anche dal rinvio ad un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e con il latino. Lo studio del latino consente una miglior analisi delle lingue moderne nelle loro strutture e una più viva sensibilizzazione alla storicità delle lingue. La riflessione critica sul settore linguistico espressivo viene efficacemente stimolata dalla presenza della filosofia, disciplina fondamentale per sostenere aspetti generali della formazione.

La storia concorre, in una prospettiva unificante, a raccordare la conoscenza delle civiltà dei vari Paesi a cui lo stesso studio delle lingue si riferisce, tenendo conto delle coordinate temporali e spaziali.

La componente artistica, presente nello studio della storia dell'arte, rafforza la specificità dell'indirizzo, ampliando la conoscenza delle diverse civiltà e sviluppando la sensibilità estetica. Per questo l'insegnamento di storia dell'arte, in virtù dell'autonomia, passa da 1 a 2 ore settimanali in ogni classe del vecchio ordinamento. Nel triennio il rafforzamento di storia dell'arte è dovuto alla diminuzione di 1 ora nei confronti della lingua tedesca, sempre in virtù dell'autonomia e contemplando la riduzione nella proporzione del 20%. La formazione dell'alunno viene completata dallo studio della matematica e delle scienze

sperimentali, da cui proviene anche un contributo in relazione agli aspetti epistemologici e alla funzione del linguaggio. Il diploma conseguito rende possibile la prosecuzione degli studi in un ampio ventaglio di facoltà universitarie ed equivalenti e le competenze linguistiche acquisite agevolano l'immediato inserimento nel contesto lavorativo.

### **MATERIE E QUADRO ORARIO**

Con l'entrata in vigore della Riforma dell'ordinamento delle scuole secondarie di secondo grado, il Liceo Linguistico subisce dei mutamenti d'orario nelle classi I e II; per le successive classi continua ad essere operante il precedente ordinamento.

Il quadro orario riporta, quindi, discipline e orario per quanto riguarda il I e il II anno del Liceo Linguistico secondo il nuovo ordinamento; gli anni seguenti riguardano il precedente ordinamento, ancora vigente.

<b>LICEO LINGUISTICO "PIERO CHIARA" - 2011/2012</b>					
	<b>RIFORMATO</b>		<b>NON RIFORMATO</b>		
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Lingua latina	2	2	0	0	0
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) madrelingua - lingua 1	3	3	5	5	5
Lingua e cultura straniera 2 (Tedesco) madrelingua - lingua 2	2	2	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Spagnolo) madrelingua - lingua 3	2	2	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	2
Storia dell'arte	0	0	2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	0	0	1	1	1
Scienze naturali (Chimica, Biologia e Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Nel biennio l'insegnamento della lingua italiana sarà mirato all'approfondimento delle nozioni di grammatica, di morfologia, di analisi logica, di analisi del periodo apprese nella scuola media inferiore;

tale studio verrà affrontato attraverso costanti raffronti con le altre lingue, che sono discipline curricolari nei primi due anni del biennio del liceo linguistico.

Gli alunni dovranno apprendere a "parlare e scrivere", cioè ad acquistare la capacità di tradurre le idee in parole.

Il programma prevede inoltre la lettura e l'analisi di testi in prosa e poetici per fornire agli allievi gli strumenti e le tecniche atti a riconoscere i diversi generi letterari e le loro caratteristiche formali e strutturali.

Nel triennio l'apprendimento della lingua italiana avverrà attraverso un'adeguata conoscenza della letteratura, avendo cura di evidenziare analogie e differenze con i diversi movimenti letterari europei.

Pertanto, anche attraverso mirati percorsi tematici, il docente di italiano dovrà svolgere la propria programmazione in costante intesa interdisciplinare con i docenti delle altre discipline umanistiche.

## **LATINO**

La formazione liceale è tradizionalmente improntata all'insegnamento delle discipline umanistiche, tra le quali occupa un posto di rilievo la lingua latina; nel liceo linguistico, il cui scopo primario è quello di fornire ai giovani una sicura conoscenza di almeno tre lingue vive, lo studio della lingua latina deve tener conto di questa fondamentale esigenza.

A tale scopo l'insegnamento del latino dovrà essere diretto all'acquisizione di quelle nozioni che facilitano un'approfondita comprensione dell'italiano e delle lingue straniere, anche attraverso un'adeguata analisi comparativa di carattere linguistico.

## **STORIA DELL'ARTE**

L'arte, particolarmente rappresentativa del grado di civiltà dei popoli e strumento di educazione estetica, sarà presentata nella sua evoluzione storica, tenendo presente la logica dell'interdisciplinarietà.

Il docente affronterà i diversi argomenti attraverso un'attenta ed accurata analisi delle opere selezionate tra quelle maggiormente significative della produzione di ciascuna corrente artistica.

L'insegnamento sarà integrato da visite guidate a pinacoteche, mostre, musei e centri di rilevante interesse artistico in Italia ed all'estero.

Obiettivo principale sarà quello di far maturare negli alunni il gusto estetico, nonché di sviluppare un consapevole rispetto verso il patrimonio artistico e culturale.

### **STORIA e GEOGRAFIA**

Nel biennio l'insegnamento della storia sarà impostato come esame della civiltà umana, attraverso lo studio degli aspetti politici, economici, sociali, militari, culturali, religiosi che hanno caratterizzato i popoli dell'antichità e dell'età medioevale. Per quanto concerne geografia, il programma verterà nel primo anno sull'Europa e nel secondo anno sui Paesi extraeuropei.

Nel triennio si avrà cura di potenziare e affinare le capacità di analizzare un periodo storico, visto non come una mera successione di fatti, ma come una concatenazione di eventi esplicabili attraverso una lettura critica, anche con l'analisi di documenti e testi storiografici.

Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle vicende che hanno condotto gli uomini all'acquisizione dei fondamentali diritti.

### **FILOSOFIA**

Lo studio della filosofia riveste un ruolo decisivo nella formazione della persona in quanto offre una serie di riflessioni su problematiche fondamentali.

L'approccio metodologico si baserà sull'evoluzione storica del pensiero, a partire dall'analisi di brani antologici, atti a dar conto dei diversi stili argomentativi propri dell'indagine filosofica.

Gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di capacità critiche ed argomentative, in modo da sviluppare la consapevolezza che la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita nella sua concretezza, ma il fondamento del dialogo e della libera discussione.

## **PRIMA, SECONDA E TERZA LINGUA STRANIERA**

Nel biennio l'attività didattica sarà rivolta a fornire il lessico, le strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali della lingua, che verranno presentate ed apprese attraverso letture, dialoghi e situazioni di tipo quotidiano; il materiale linguistico, infatti, sarà sempre proposto con la maggiore aderenza possibile alle effettive condizioni di vita del popolo di cui si studia la lingua.

Per quanto riguarda la fonetica, si insisterà soprattutto sull'intonazione, intervenendo per la correzione degli errori di pronuncia quando si tratta di suoni funzionali la cui erronea percezione può causare l'incomprensione del messaggio. A tale scopo si utilizzeranno supporti audiovisivi, laboratori multimediali e visione di films in lingua originale.

Rilevanza particolare sarà accordata alla conoscenza della civiltà del paese straniero con letture atte ad illustrare gli aspetti salienti sotto il profilo dell'attualità, della realtà storico-geografica, della vita sociale, economica e politica.

All'ampliamento del lessico e delle conoscenze linguistiche e culturali concorrerà la lettura di materiale autentico scelto in base agli interessi degli studenti o alla rilevanza culturale, e la lettura in lingua originale di opere classiche delle diverse letterature.

Nel triennio vale l'impostazione didattica tracciata per il biennio, trasferita su un piano più alto, adeguata all'accresciuta capacità ricettiva e alla più consistente maturazione culturale degli allievi. Al perfezionamento della conoscenza della lingua concorre anche lo studio della letteratura, che presuppone l'acquisizione del linguaggio letterario e di una serie di tecniche per l'analisi testuale. La lettura critica dei testi letterari e lo studio delle varie correnti nel loro contesto storico-sociale hanno come obiettivo primario l'ampliamento degli orizzonti culturali ed umani anche nell'ottica di un progetto interdisciplinare.

Con l'introduzione della Riforma, nell'anno scolastico 2010/2011, la terza lingua inizia con 2 ore ed una di conversazione dalla classe prima. Nel triennio lo studio dello spagnolo prevede due ore settimanali e pertanto, pur valendo l'impostazione didattico-metodologica definita per la prima e la seconda lingua, maggiore rilevanza sarà attribuita all'aspetto prettamente linguistico rispetto ai contenuti storico-letterari. Con questo non si intende trascurare lo studio della letteratura, comunque oggetto di approfondita trattazione principalmente nel corso dell'ultimo anno di studio, ma fornire una solida

competenza e padronanza linguistica che consenta di gestire la comunicazione sia scritta che orale in contesti diversi.

## **MATEMATICA**

L'insegnamento della matematica nel biennio si propone di abituare gli allievi ad una chiara, ordinata ed esatta esposizione e di stimolare l'esercizio della riflessione e del ragionamento, attraverso la soluzione di esercizi che conducano gradualmente all'acquisizione del metodo deduttivo, pur ricorrendo all'intuizione ove occorra.

Il programma del triennio permette l'applicazione e l'approfondimento di quanto appreso nel biennio, soprattutto attraverso lo studio delle rappresentazioni cartesiane, della trigonometria e delle funzioni fondamentali.

Il docente utilizzerà adeguati supporti informatici, rendendo applicativo quanto analizzato sul piano puramente teorico, stimolando in tal modo una maggior partecipazione degli alunni.

Pur trattandosi di un liceo linguistico, il docente avrà cura di presentare in modo esauriente i diversi argomenti, dando rilevanza soprattutto all'impostazione metodologica, in modo tale da fornire un'adeguata preparazione di base agli alunni interessati a proseguire gli studi in ambito tecnico-scientifico.

## **FISICA**

L'insegnamento della fisica si prefigge il duplice scopo di risvegliare l'interesse scientifico nei giovani e di aiutarli a maturare la consapevolezza dell'importanza di un metodo. Le nozioni saranno impartite facendo ricorso alle cognizioni matematiche per una migliore comprensione della materia, senza trascurare l'importante carattere sperimentale della disciplina, che aiuta a comprendere razionalmente i fenomeni che avvengono nella realtà quotidiana.

Il docente potrà seguire una linea di impostazione storica per inserire lo studio della fisica in un contesto interdisciplinare innestato sulle altre materie, indubbiamente formativo per la personalità dell'alunno.

## **CHIMICA – BIOLOGIA - SCIENZE DELLA TERRA**

Scopo di questo insegnamento è l'educazione all'osservazione scientifica ed alla scoperta della natura.

L'articolazione didattica, dove possibile, si originerà da situazioni problematiche concrete per creare aspettative e curiosità negli studenti.

Il lavoro personale e di gruppo deve essere indirizzato a sviluppare le capacità di osservazione, di riflessione, di creatività del discente, in sintonia con lo spirito delle altre discipline scientifiche. Momenti salienti dell'attività didattica saranno semplici esperimenti effettuati in classe, seguiti da opportune osservazioni ed analisi.

## **SCIENZE MOTORIE**

L'insegnamento di Scienze motorie concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni, soprattutto al raggiungimento di un ottimale equilibrio psico-fisico. La conoscenza dello sport attraverso l'esperienza vissuta è uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione fisica nella scuola secondaria superiore. Lo sport può divenire nella vita del giovane un mezzo di difesa della salute, espressione della propria personalità, strumento di socializzazione e di riappropriamento della dimensione umana. A tal fine assume particolare rilevanza l'organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gara.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non determina alcuna forma di discriminazione, né in relazione ai criteri di formazione delle classi, né per la durata dell'orario scolastico giornaliero o per la collocazione dell'ora di religione nel quadro orario delle lezioni; la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico a cui si riferisce.

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese. Questa disciplina contribuisce inoltre alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività, come il reperimento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, culturali), la ricerca individuale e di gruppo, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

## **STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)**

Secondo il D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275: "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e di ritmi di apprendimento degli alunni".

Profondo e mirato è pertanto l'impegno nella lotta alla dispersione scolastica, attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono agli alunni di proseguire serenamente il loro percorso di studi.

Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento; puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite; seguire obiettivi verificabili e certificabili; attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata.

I nostri docenti, pur non venendo meno al loro ruolo istituzionale, cercano di essere per gli alunni un costante punto di riferimento, mostrandosi disponibili al dialogo educativo, ogniquale volta si presentino problemi che possano interferire con l'apprendimento e la resa scolastica.

Riteniamo inoltre che la scuola debba mirare alla valorizzazione dei talenti, facendo emergere negli alunni le capacità innate, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

Ogni docente si avvale dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia essa la tradizionale lezione frontale, sia essa la lezione dialogata, con l'utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali.

L'esperienza sinora maturata ha evidenziato il raggiungimento di pregevoli risultati nello studio delle lingue attraverso un costante utilizzo di programmi software applicativi, che presentano il vantaggio di motivare lo studente, di potenziare le capacità di attenzione, rendendo meno gravosa la lezione e ottimizzando in tal modo l'apprendimento del lessico e delle strutture sintattico-grammaticali.

Nel triennio vengono effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curricolari e fortemente stimolanti per gli studenti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, le capacità

argomentative e logico-deduttive, la capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline. Le verifiche vengono programmate valutando il carico di lavoro degli studenti e a conclusione di uno specifico argomento didattico. Le verifiche corrette vengono ripresentate agli alunni entro 15 giorni dalla data dello svolgimento.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle della tassonomia di Bloom e di quelle utilizzate per l'esame di Stato.

Nella valutazione finale degli alunni gli insegnanti tengono comunque in considerazione l'interesse, la partecipazione e gli eventuali progressi registrati dal singolo studente rispetto ai livelli di partenza.

## TASSONOMIA DI BLOOM

<b>OBIETTIVI</b>						
	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPRESIONE</b>	<b>APPLICAZIONE</b>	<b>ANALISI</b>	<b>SINTESI</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
<b>LIVELLO 1</b>	Nessuna	Commette gravi errori.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
<b>LIVELLO 2</b>	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
<b>LIVELLO 3</b>	Completa ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
<b>LIVELLO 4</b>	Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni.	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi ma con imprecisioni	Analisi complete e approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome seppure parziali e non approfondite.
<b>LIVELLO 5</b>	Completa, coordinata, ampliata.	Non commette errori nell'esecuzione di problemi	Applicare le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite.

**Livello 1: voto da 1 a 3**  
**Livello 2: voto da 4 a 5**  
**Livello 3: voto 6**  
**Livello 4: voto da 7 a 8**  
**Livello 5: voto da 9 a 10**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (LINGUA STRANIERA)

### I – COMPrensione SCRITTA (questionario a risposte aperte)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze linguistiche (correttezza formale e proprietà di linguaggio)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali	1 - in modo gravemente scorretto 2 - in modo scorretto 3 - in modo impreciso ma comprensibile 4 - in modo chiaro e nel complesso comprensibile 5 - in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	..... \ 10
Comprensione del testo	Il candidato riconosce le informazioni	1 - in modo nullo 2 - in modo frammentario 3 - nei loro elementi essenziali 4 - in modo completo 5 - in modo completo anche nei loro aspetti impliciti	..... \ 10
Capacità espositiva (coerenza delle argomentazioni)	Il candidato formula la risposta	1 - in modo incoerente 2 - in modo comprensibile ma limitandosi a trascrivere parte del testo 3 - in modo semplice ma adeguato 4 - in modo chiaro e ben articolato 5 - in modo chiaro, preciso e organico	..... \ 10

## II – SINTESI (Riassunto del testo)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze linguistiche (correttezza formale e proprietà di linguaggio)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali	1 - in modo gravemente scorretto 2 - in modo scorretto 3 - in modo impreciso ma comprensibile 4 - in modo chiaro e nel complesso comprensibile 5 - in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	.....\ 10
Capacità di analisi	Il candidato coglie gli elementi essenziali del testo da riassumere	1 - in modo inadeguato e non pertinente 2 - in modo frammentario 3 - in modo essenziale ma non esauriente 4 - in modo esauriente 5 - in modo preciso e completo	.....\ 10
Capacità di sintesi	Il candidato sa organizzare i concetti chiave e le loro relazioni	1 - in modo inadeguato 2 - in modo superficiale e non sempre coerente 3 - in modo elementare ma coerente 4 - in modo adeguato e coerente 5 - in modo efficace strutturandoli logicamente	.....\ 10

### III – PRODUZIONE SCRITTA (Composizione di un testo scritto)

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze linguistiche (correttezza formale e proprietà di linguaggio)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche, lessicali	1 - in modo gravemente scorretto 2 - in modo scorretto 3 - in modo impreciso ma comprensibile 4 - in modo chiaro e nel complesso comprensibile 5 - in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	..... \ 10
Capacità argomentativa (conoscenze relative all'argomento e relative al contesto)	Il candidato sviluppa i temi trattati	1 - in modo povero e/o non pertinente 2 - in modo superficiale 3 - in modo pertinente ma elementare 4 - in modo articolato 5 - in modo ricco, coerente ed approfondito	..... \ 10
Capacità espositiva (coerenza delle argomentazioni)	Il candidato organizza le proprie idee	1 - in modo incoerente e disordinato 2 - in modo poco organico 3 - in modo ordinato ma elementare 4 - in modo articolato 5 - in modo logico e ben strutturato	..... \ 10
Capacità di rielaborazione (approfondimenti e convincimenti personali)	Il candidato sa esprimere valutazioni e giudizi personali	1 - in modo incongruente e spesso infondato 2 - in modo elementare e poco argomentato 3 - con sufficiente coerenza logica 4 - in modo adeguato e coerente 5 - in modo apprezzabile e con senso critico	..... \ 10

TOTALE ..... \100  
..... \10

Corrispondenza livelli / voti in decimi

Livello 1 > 1, 2, 3  
Livello 2 > 4, 5  
Livello 3 > 6  
Livello 4 > 7, 8  
Livello 5 > 9, 10

## Criteria di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato "credito scolastico", secondo le nuove disposizioni ai sensi della legge n°1 dell'11/01/2007 e del D.M. n°42 del 22/05/2007.

Per gli alunni del 3° - 4° anno è prevista l'attribuzione del Credito scolastico nel seguente modo:

- alunni **"non ammessi"** - non si attribuisce alcun credito scolastico.
- alunni con **"sospensione di giudizio"** - il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo alle verifiche finali, secondo le modalità previste per gli alunni "ammessi".
- alunni **"ammessi"** - il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la tabella riportata. (D.M. n° 42 del 22/5/2007 – tabella A).

<b>M = media dei voti</b>	<b>Credito scolastico (punti)</b>		
	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V (a partire da a.s. 08/09)</b>
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

### **Criteria**

- la media dei voti ottenuti nello scrutinio di giugno determina l'appartenenza alla banda.
- la scelta tra il punteggio minimo e il punteggio massimo previsto per ognuna delle bande è fatta dal consiglio di classe tenendo conto:
  - dei crediti formativi (secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel P.O.F.).
  - dell'assiduità della frequenza scolastica.
  - dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
  - del giudizio dell'insegnante di religione.

Il collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alta della banda di oscillazione (esclusa l'ultima) agli alunni la cui media dei voti si approssima in eccesso al voto superiore superando la metà della media.

Per quanto concerne l'ultima fascia di attribuzione dei crediti scolastici il Consiglio di Classe farà riferimento alla tabella seguente:

**CLASSE TERZA E QUARTA**

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	6
$8,51 \leq M \leq 9,5$	7
$9,51 \leq M \leq 10$	8

**CLASSE QUINTA**

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	7
$8,51 \leq M \leq 9,5$	8
$9,51 \leq M \leq 10$	9

Esplicitando quanto già in uso, in presenza di un credito formativo riconosciuto secondo i criteri esplicitati di seguito, il C.d.C. procede all'attribuzione di 8 punti per le classi 3 e 4 e di 9 punti per la classe 5.

**Criteri di attribuzione del credito formativo**

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Saranno riconosciute valide:

- partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare.
- attività sportiva praticata a livello agonistico
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.
- esperienze didattiche e/o educative acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno.

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

### **Validità dell'anno scolastico scolastico (art. 14, comma 7 del DPR n° 122/2009)**

*L'articolo recita: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".*

### **Deroghe (C.M. n° 20/2011)**

*La C.M. n° 20 del 4/3/2011 recita: "L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".*

*Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.*

*È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.*

*Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:*

- 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- 2. terapie e/o cure programmate;*
- 3. donazioni di sangue;*
- 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- 5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)."*

Il collegio dei docenti nella seduta n° 5 del 10/06/2011 ha deliberato di aggiungere alle cinque deroghe suggerite dalla CM n° 20 del 4/3/2011 una ulteriore deroga con la voce: "per gravi motivi familiari".

## TABELLA TEMPO SCUOLA PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

LINGUISTICO "PIERO CHIARA"					
A.S. 2011/2012					
CLASSE	TOTALE ORE/SETTIMANA	N° SETTIMANE LEZIONI OBBLIGATORIE	MONTE ORE OBBLIGATORIO	N° MASSIMO ORE ASSENZE	stima n° max assenze in giorni
I	27	33	891	222	da 37 a 44
II	27	33	891	222	da 37 a 44
III	30	33	990	247	41
IV	30	33	990	247	41
V	30	33	990	247	41

Con il D.M. n° 80 del 03/10/2007 e con la successiva O.M. n° 92 del 05/11/2007 è stata rivista la normativa riguardante i debiti formativi.

### **Cambia lo scrutinio finale, cambiano i criteri di ammissione alla classe successiva (art. 6 O.M. n° 92).**

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico con attività di recupero o studio personale.

### **Interventi successivi allo scrutinio finale (art. 7 O.M. n° 92).**

Dopo lo scrutinio finale, all'albo di istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una

comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

1. per gli alunni non ammessi si riportano oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione.
2. Per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono inoltre comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, nella forma di:
  - a) corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
  - b) studio personale (soprattutto per le carenze nell'assimilazione dei contenuti).
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

### **Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).**

Gli alunni per i quali è stata stabilita la "sospensione di giudizio", sono tenuti ad affrontare delle verifiche relative alle insufficienze segnalate prima dell'inizio del nuovo anno e in sede di un nuovo scrutinio saranno definitivamente giudicati.

L'ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l'insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

### **Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).**

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell'ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e

interdisciplinare stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l'anno scolastico.

- "sostegno": nell'ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- "corsi di recupero" disciplinari sono stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e sono proposti in orario extrascolastico.

## **CORSI DI RECUPERO**

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo) per gli alunni che risultassero insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio) per gli alunni che risultassero insufficienti allo scrutinio finale. Con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà comunque comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

## **CORSI DI SOSTEGNO**

**Indipendentemente dai Corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle Famiglie, dei Corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.**

### **Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato (art. 9 O.M. n° 92).**

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente "Attività di recupero"), da svolgersi entro il termine delle lezioni,

al fine di porre gli studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

### **CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE**

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica e Istituto Tecnico Aeronautico "A.Ferrarin" e del Liceo Linguistico "P.Chiara" di Gallarate nella riunione del giorno 14 settembre 2010 delibera all'unanimità quanto segue:

La decisione circa il promuovere o non promuovere uno studente deve mirare ad individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico, nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione.

Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, dell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

### **PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO**

Il lavoro inter-pluri-disciplinare intende evidenziare la trasversalità dei saperi e le strette relazioni culturali tra le varie discipline, preparando e abituando gli alunni allo spirito critico che caratterizza l'esame di Stato.

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna omissis ad esercitare gli alunni somministrando verifiche strutturate secondo le tipologie previste dal Ministero, svolte sia dai singoli docenti, sia come simulazione pluridisciplinare.

## **8 - ATTIVITA' - OPPORTUNITA' CULTURALI**

La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, favorisce le attività didattiche complementari nell'ambito dell'educazione permanente come momenti di grande opportunità per la formazione dello studente secondo i principi sopra ricordati. In questa ottica sono da considerarsi iniziative quali: viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, stages e scambi culturali, visite guidate ad aziende, istituzioni e organizzazioni, partecipazione a seminari condotti da esperti e a manifestazioni di vario genere collegate alla scuola o al mondo del lavoro.

La scuola favorisce inoltre il rapporto con le principali componenti che operano nel distretto e nella provincia, quali le istituzioni e le organizzazioni pubbliche e private.

In seno al Collegio docenti viene eletto un "Comitato gite" la cui funzione è quella di proporre mete, operare scelte, segnalare accompagnatori, affidando al Gestore gli aspetti meramente amministrativi.

Oltre ad eventuali gite d'istruzione della durata variabile da uno a cinque giorni la scuola organizza ogni anno dei soggiorni all'estero per i ragazzi di tutte le classi del corso di studi, al fine di potenziare l'apprendimento e la conoscenza della lingua inglese.

A partire dall'anno scolastico 2006/2007 è stata offerta agli studenti la possibilità di frequentare corsi di differenti livelli, mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche (rilasciate da Enti stranieri accreditati in Italia), spendibili nel mondo del lavoro e valide come crediti in ambito universitario.

### ***Le attività dell'anno scolastico 2010/2011***

◆ **Agli alunni sono stati proposti i seguenti incontri per l'orientamento in uscita:**

- 10 novembre 2010 con l'Università Cattolica di Milano.
- il 29 novembre 2010 con l'Università IULM di Milano
- il 14 gennaio 2011 con l'Università Bocconi di Milano.
- il 26 gennaio 2011 con l'Università Insubria di Varese

◆ 22 ottobre e 22 novembre: Incontro di **formazione sulla sicurezza**

◆ **Progetto "Incontro UNUCI scuola"**

- 15 ottobre 2010: **Presentazione progetto**

Il Tenente Alberto Pinton, dell'UNUCI, ha presentato alle classi IV e V il progetto "Allenati per la vita" 2010/2011 che coinvolgerà gli allievi degli Istituti Vinci in attività di vario genere (orientamento nei boschi, poligono di tiro, primo soccorso, teoria militare, ecc) sotto la direzione di Ufficiali di varie Forze Armate (dai paracadutisti della Folgore agli Alpini).

- 17 dicembre 2010: **Incontro progetto**

Primo incontro, dopo la presentazione del 15 ottobre, del progetto paramilitare "Allenati per la vita".

- 26 marzo 2011: **Incontro progetto**

Nuovo incontro relativo al progetto paramilitare "Allenati per la vita". In collaborazione con gli ufficiali in congedo dell'Associazione UNUCI di Gallarate si e' tenuto un incontro sulla topografia, lettura delle mappe, utilizzo della bussola.

- 16 aprile 2011 - **Addestramento protezione civile di Jerago**

Giornata di esperienze pratiche a Jerago presso il centro addestramento della Protezione Civile. Attività svolte:

- Esercitazione in Camera fumo con l'ausilio di autoprotettori, controllata da telecamere ad infrarossi, con simulazione di rumori ed altro
- Tecniche attraversamento ponti di corde
- Prove pratiche di topografia
- Prove pratiche di trasmissioni
- Prove pratiche di Primo Soccorso
- Esercitazione di discesa controllata da alta e media quota
- Arrampicata su parete di roccia
- Esercitazione con lancio e montaggio di manichette UNI45 e UNI70
- Esercitazione fuori strada con mezzi 4x4
- Esercitazione all'uso di estintori sul fuoco, tramite vasca antincendio con fiamma controllata
- Montaggio modulo NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico)

- ◆ 19 novembre 2010 partecipazione alla II conferenza internazionale organizzata presso l'Universita' Bocconi di Milano "**Science for Peace**".
- ◆ E' stata inoltre organizzata una **vacanza studio a Edimburgo** in Scozia dal 30 gennaio al 5 febbraio 2011 presso la Mackenzie School of English.
- ◆ 21 febbraio: **Conferenza sulle foibe**: celebrazione a Gallarate, nella Sala delle ex Scuderie Martignoni, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, del Giorno del Ricordo.
- ◆ 28 marzo 2011 – Conferenza al **Planetario civico di Milano**
- ◆ **Nell'ambito dei progetti sulla prevenzione a scuola:**
  - 11 aprile 2011: **Visita all'Ospedale** di Gallarate  
Nell'ambito del progetto "Prevenzione degli infortuni da traffico autoveicolare. Incidenza dell'assunzione di alcool e droghe" gli allievi partecipanti hanno visitato l'Ospedale di Gallarate.
  - ◆ - 15 aprile 2011: **Progetto europeo Espad 2011**  
Gli studenti degli Istituti Vinci sono stati coinvolti nel progetto europeo Espad 2011 per la raccolta di dati relativo all'uso di alcolici e sostanze stupefacenti tra i giovani.
  - ◆ 16 maggio 2011 – **Uscita geomorfologia** agli orridi di Uriezzo in Val Formazza.
  - ◆ **Progetto wellness: educare allo star bene**  
Attività inerenti alla consapevolezza ed alla responsabilità del proprio stato di benessere allo scopo di utilizzare tutti gli strumenti adeguati e propri per permettere alla componente biologica, psicologia e sociale dell'individuo di potersi esprimere in modo corretto e soprattutto completo.  
Le ore che la Dirigenza ha messo a disposizione, hanno lo scopo di poter far esprimere le potenzialità degli allievi in modo motorio, ludico e sportivo.

## 9 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La nostra scuola organizza ogni anno, a novembre, dicembre e gennaio, degli open days, giornate in cui le famiglie dei ragazzi delle scuole medie possono visitare la scuola e conoscere il personale docente. In questa occasione verranno dettagliatamente illustrati i programmi, le metodologie e le finalità del corso di studi e verranno fornite le necessarie informazioni di carattere pratico e burocratico per procedere ad un'eventuale iscrizione. Ai ragazzi interessati viene offerta la possibilità di trascorrere una mattinata nella nostra scuola, assistendo alle lezioni e partecipando alla vita scolastica.

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo nei confronti dei ragazzi che affrontano il delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono inoltre attuati mirati interventi per l'integrazione di studenti provenienti da altri contesti scolastici con curricula diversi.

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione a come ci si accosta all'attività lavorativa e come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione;
- organizzare incontri con funzionari dai vari settori dell'industria, del commercio e dei servizi per focalizzare le prospettive occupazionali nella zona;
- segnalare ad Enti, associazioni e aziende interessate gli studenti diplomati, nella tutela della privacy personale;
- organizzare incontri con professori universitari per illustrare le Facoltà e i Corsi universitari e gli sbocchi occupazionali
- raccogliere e distribuire materiale informativo di tutte le possibilità di corsi di laurea, corsi di diploma e di specializzazione delle principali università lombarde.

## **10 - INFORMAZIONI GENERALI**

### **CALENDARIO SCOLASTICO**

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è di norma suddivisa in due quadrimestri.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e si concludono per il biennio del linguistico per tre giorni alla settimana alle ore 13.15 e per due giorni alle ore 14.15; per il triennio le lezioni si concludono tutti i giorni alle 14.15.

Il primo intervallo avrà luogo alle ore 10.10 e terminerà alle 10.20;

Il secondo intervallo avrà luogo alle ore 12.05 e terminerà alle 12.25.

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.

Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Coordinatore Didattico solo per motivi seri ed oggettivi

### **COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE**

Ciascun alunno è fornito di un libretto scolastico personale da utilizzare per le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia.

Il Coordinatore Didattico e i docenti ricevono ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti, giorni e orari di udienza vengono tempestivamente comunicati agli alunni.

La comunicazione con i genitori avviene inoltre nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;

- durante la consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre a cura dei docenti-coordinatori di classe.

L'Orario di ricevimento del Coordinatore Didattico e dei docenti viene affisso all'Albo delle comunicazioni dell'Istituto.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (8.00 -13.30) e celerità di procedura, avvalendosi anche dei mezzi informatici.

L'iscrizione alle classi avviene in giorni prestabiliti ogni anno; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.

I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

## **RECLAMI**

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via fax. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### Art.1

Gli studenti devono sempre essere provvisti del libretto personale (completato in ogni sua parte e sempre aggiornato): documento ufficiale e strumento di comunicazione scuola-famiglia. Sarà cura dei docenti riportare sul registro di classe i nomi degli alunni che non hanno con sé il libretto.

### Art.2

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze devono essere giustificate da un genitore (o da chi ne fa le veci), utilizzando l'apposita sezione del libretto, con la ripresa della frequenza.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze, previa autorizzazione dei genitori, tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno. L'alunno dovrà consegnare al docente della prima ora di lezione il libretto con la giustificazione, che verrà riportata sul registro di classe. Nel caso l'alunno sia sprovvisto del libretto, la scuola provvederà ad informare tempestivamente la famiglia; tale prassi sarà adottata ogniqualvolta la Direzione riterrà opportuno verificare la reale motivazione dell'assenza.

Le assenze ripetute o ingiustificate influiscono sul voto di condotta, secondo i seguenti

#### **Criteri da applicarsi in sede di scrutinio di ogni quadrimestre:**

Da 1 a 3 assenze ingiustificate: voto di condotta 7

Da 4 a 6 assenze ingiustificate: voto di condotta 6

Con più di 7 assenze ingiustificate: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Se le assenze sono tali da compromettere il regolare processo di apprendimento il Coordinatore Didattico, o chi ne fa le veci, inviterà il genitore, o chi ne fa le veci, ad un colloquio chiarificatore.

I genitori verranno tempestivamente informati dell'assenza e ritardo del proprio figlio/a

eventualmente anche tramite SMS.

### Art.3

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari delle lezioni.

Il docente della prima ora riporterà sul registro di classe il ritardo degli alunni. Non si è ammessi in classe dopo il suono della seconda campanella. Coloro che arrivano tardi potranno entrare in classe alla seconda ora. In ogni caso i ritardatari dovranno portare entro il giorno successivo la giustificazione

**Non si è ammessi in classe dopo le ore 09.55** e non è possibile lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00 (salvo casi eccezionali o in presenza di una certificazione medica).

Le giustificazioni dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata dovranno essere vagliati e concessi dal Coordinatore Didattico o da chi ne fa le veci; solo allora il docente potrà riportare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

Le giustificazioni dei ritardi e le richieste delle uscite anticipate possono anche non essere accettate dal Coordinatore Didattico, qualora le motivazioni addotte siano troppo generiche.

Le richieste di uscita anticipata vanno consegnate in segreteria entro le ore 8.15.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente i ritardi e le richieste di uscite anticipate, previa autorizzazione dei genitori tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno.

In caso di ritardo/i non giustificato/i verranno informate le famiglie, onde evitare il ripetersi di tale comportamento.

I ritardi frequenti, ripetuti od ingiustificati influiranno in maniera negativa sul voto di condotta

secondo i seguenti criteri:

Con 6 ritardi a quadrimestre (anche giustificati): 1 giorno di sospensione

Nel caso i ritardi siano dovuti ai mezzi di trasporto pubblici, gli alunni sono tenuti a presentare il giustificativo delle Ferrovie o delle Società di autotrasporti interessate.

**Art. 4**

Gli alunni non possono sostare nei corridoi o fuori dalle aule durante le ore di lezione. Non è consentito uscire dall'aula se non per motivi di stretta necessità e con il permesso del docente.

Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, sotto la stretta sorveglianza dei docenti, nelle aule, nei corridoi, nel cortile della scuola, ma è fatto loro assoluto divieto di lasciare l'Istituto o di recarsi nel parcheggio ad esso adiacente .

**Art. 5**

Gli alunni sono tenuti al rispetto del Coordinatore Didattico, del personale docente e non docente della scuola e degli altri studenti.

Nel caso durante le lezioni si verifichino episodi di:

- > insulti e scambi di epiteti volgari ed offensivi tra studenti;
- > interventi inopportuni od interruzioni continue delle lezioni;
- > atti o espressioni verbali tesi a discriminare altri studenti;
- > risposte ineducate od atteggiamenti irrispettosi nei confronti del Coordinatore Didattico e del personale docente e non docente;

tali comportamenti saranno segnalati tramite nota scritta sul registro di classe (con comunicazione al Coordinatore Didattico).

Al verificarsi di un caso tra i sopra menzionati il Consiglio di classe potrà decidere per la sospensione delle lezioni del/i responsabile/i (con o senza obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni.

Per episodi di particolare gravità, nei quali sia stata messa a rischio l'incolumità o la salute altrui, il Consiglio di Istituto, convocato con urgenza entro 48 ore dal verificarsi dell'episodio in questione, può decretare la sospensione del/i responsabile/i per un periodo superiore ai 15 giorni, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

**Art. 6**

Nei casi perseguibili dal codice penale il Coordinatore Didattico deve informare le Forze dell'Ordine e può richiederne l'intervento all'interno della struttura scolastica.

**Art. 7**

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; le spese per eventuali danni e guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto verranno addebitate alle famiglie degli alunni coinvolti.

Nel caso in cui non siano stati individuati i responsabili, le spese sostenute verranno ripartite tra i genitori della classe o dell'intero Istituto; organo competente in tale materia è il Consiglio d'Istituto.

**Art. 8**

E' vietato lasciare le aule in disordine, abbandonando rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

Diversamente il giorno seguente gli alunni saranno chiamati in Presidenza per eventuali sanzioni.

**Art. 9**

E' fatto assoluto divieto agli alunni di utilizzare in classe i telefoni cellulari. Qualora ciò dovesse avvenire, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato all'alunno solo alla fine delle lezioni da parte del Coordinatore Didattico. Dopo la prima ammonizione, in caso di ripetizione dell'infrazione verrà comminata la sanzione disciplinare di un giorno di sospensione dalle lezioni da parte del Consiglio di classe; l'ulteriore reiterazione potrà portare ad una sospensione di più giorni sino ad un massimo di quindici. Le sospensioni saranno determinanti per il voto di condotta.

**Art. 10**

E' fatto assoluto divieto di fumare negli ambienti scolastici, essendo predisposto apposito spazio in cortile da utilizzarsi solo ed esclusivamente durante l'intervallo. I contravventori saranno puniti secondo le normative vigenti.

**Art. 11**

E' fatto divieto agli studenti di consumare cibi durante le ore di lezione.

**Art. 12**

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti ad attendere il docente in classe; è quindi vietato stazionare nei corridoi o recarsi ai servizi senza che sia stato accordato il permesso dal docente subentrante.

**Art. 13**

Gli studenti sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro, preziosi ed effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti.

**Art. 14**

Gli studenti sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario all'attività didattica e a svolgere i compiti loro assegnati.

**Art. 15**

Durante l'ora di educazione fisica gli studenti sono tenuti ad indossare calzature ed indumenti idonei; il docente accetterà giustificazioni di indisposizione solo se firmate dai genitori. Qualora l'indisposizione superi i due moduli di lezioni dovrà essere presentata richiesta di esonero corredata da certificato medico.

**Art. 16**

L'abbigliamento degli studenti e delle studentesse deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

**Art. 17**

E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, pubblicazioni sconvenienti e tutto ciò che possa recare danno all'ambiente educativo.

**Art. 18**

E' fatto assoluto divieto al personale docente e non docente ed a tutti gli studenti di fornire farmaci (ciò vale anche per i medicinali cosiddetti "da banco", utilizzati per le patologie più comuni) agli alunni od ai compagni di classe.

L'istituto declina qualsiasi responsabilità per casi di autosomministrazione di farmaci da parte degli studenti.

**Art. 19**

Gli studenti possono accedere alla segreteria didattica ed alla segreteria amministrativa negli orari stabiliti e comunque non durante le ore di lezione.

**Art. 20**

La fotocopiatrice della scuola è destinata esclusivamente alla riproduzione di eventuali e limitati materiali didattici e dei testi delle verifiche.

Gli studenti possono usufruire di tale servizio negli orari stabiliti dalla segreteria, limitatamente ad un numero ridotto di riproduzioni ed a pagamento.

**Art. 21**

Gli studenti devono utilizzare con responsabilità il parcheggio della scuola, avendo cura di posteggiare i propri mezzi con ordine ed utilizzando esclusivamente gli spazi ad essi destinati. E' fatto altresì divieto di abbandonare rifiuti nel parcheggio.

**Art. 22**

Gli accessi alla biblioteca e al laboratorio multimediale sono disciplinati da regolamenti specifici.

**Art. 23**

Il Consiglio di classe od il Consiglio di Istituto (secondo la gravità delle infrazioni commesse) ha facoltà di prevedere, per gli alunni che hanno infranto il regolamento, interventi di carattere educativo, da affiancarsi alle sanzioni disciplinari, ispirate comunque al principio della riparazione del danno. Inoltre gli organi competenti nel comminare le sanzioni devono sempre tenere presente la situazione personale dello studente, proporzionando i provvedimenti adottati all'infrazione commessa ed al suo reiterarsi.

**Art. 24**

Gli studenti nei confronti dei quali siano state erogate delle sanzioni disciplinari possono presentare ricorso in forma scritta alla segreteria della scuola entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento adottato.

Il ricorso sarà valutato dall'Organo di garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98; esso è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da tre docenti titolari dell'Istituto (eletti annualmente a scrutinio segreto dal Collegio dei docenti), da un membro del personale ATA, da due genitori e da due alunni, eletti annualmente dal Consiglio di Istituto. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza assoluta.

**Art. 25**

Per quanto concerne i diritti degli alunni si rimanda allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

## **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Al fine di meglio orientare gli insegnanti nella stesura dei progetti relativi ai viaggi in oggetto, si forniscono le seguenti istruzioni:

**Premessa**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne giustificano lo scopo preminente, devono essere inserite nella programmazione didattica.

L'Istituto in relazione anche alle esigenze e ai "desiderata" espressi dagli studenti e dagli insegnanti si impegna a proporre con congruo anticipo all'attenzione delle classi e delle famiglie i programmi preventivi relativi a una o più visite di istruzione rivolti agli studenti divisi o meno per classi parallele (ad esempio bienni e trienni) - I consigli di classe potranno far proprie tali iniziative. Agli studenti non partecipanti verrà comunque assicurato un adeguato servizio scolastico.

Non si esclude tuttavia che i singoli consigli di classe, in considerazione di particolari motivazioni, elaborino progetti autonomi di visite guidate o di viaggi di istruzione in cui siano definite le finalità, le mete, il programma, il nome degli insegnanti accompagnatori, gli alunni partecipanti, ecc.

### **Regole cui attenersi**

Di norma al viaggio deve aderire la maggioranza della classe.

E' necessario acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Tale consenso non solleva gli accompagnatori dall'obbligo di vigilanza e dalle relative responsabilità.

E' fatto divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese delle lezioni.

Agli alunni che non partecipano alla "gita" la scuola assicura un'attività didattica alternativa

### **Durata dei viaggi**

Secondo delibera del Collegio Docenti non sono previste gite scolastiche che abbiano la durata superiore a un giorno se non in presenza di specifici progetti (stages, soggiorni studio all'estero, laboratori didattici, visita al Parlamento) che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza didattico-formativa.

### **Accompagnatori**

Occorre un accompagnatore ogni 15 alunni. La classe che organizzi singolarmente il viaggio, indipendentemente dal numero degli alunni, dovrà essere accompagnata da almeno 2 insegnanti.

Uno degli accompagnatori di ciascuna classe deve essere preferibilmente l'insegnante della classe che ha curato (eventualmente in collaborazione con i colleghi) l'attività preparatoria.

E' fatto obbligo, per ogni viaggio, di assunzione di impegno da parte di almeno un docente, a fungere da riserva in caso di gravi impedimenti sopravvenuti agli accompagnatori titolari.

Tra gli accompagnatori delle classi nei viaggi all'estero deve essere previsto almeno un insegnante con conoscenze linguistiche adeguate alla situazione..

A gita ultimata, si relazionerà all'interno del Consiglio di Classe, sia sull'esito della visita, sia sull'andamento disciplinare degli alunni. Per quanto attiene a casi o ad eventualità considerati particolarmente gravi, l'insegnante accompagnatore ne farà relazione scritta al Preside che, con il Consiglio di classe, prenderà i provvedimenti più opportuni nei confronti del singolo o della classe, tra i quali, non ultimo, l'interdizione da future visite d'istruzione.

\_\_\_I\_\_\_ sottoscritt\_\_\_ genitore dell'alunn\_\_\_ \_\_\_\_\_ dichiara di aver ricevuto copia del presente regolamento e si impegna a conoscerlo ed a farlo conoscere / rispettare a\_\_\_ propri\_\_\_ figli\_\_\_ .

Gallarate, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**Il genitore/l'affidatario**, che al momento dell'iscrizione sceglie il Liceo Linguistico "Piero Chiara" e **l'Amministratore**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica

### Visto

l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

### preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza lo sviluppo e la crescita dell'alunno in quanto persona;
- le carte fondamentali di istituto (Pof, Regolamento, programmazioni) sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione dei genitori e degli alunni,

### **sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità.**

Pertanto accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa e dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per l'educazione del figlio/a.

Le parti si impegnano pertanto a raggiungere nei confronti del figlio/a studente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare il giovane seguendo le linee direttive della Carta dei Valori, che qui si allega, e che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La Carta dei Valori diventa così la "stella polare" da cui discendono i punti seguenti;
- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali, che sono alla base della società civile e della Costituzione;
- responsabilizzare il giovane come studente, aiutandolo a comprendere l'importanza di una buona formazione culturale;
- responsabilizzare il giovane nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni.
- responsabilizzare il giovane verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- responsabilizzare il giovane in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento d'Istituto;
- aiutare il giovane nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;

### **Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative si impegna a:**

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a fornire un servizio didattico educativo di qualità;
- garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, coordinando e favorendo una proficua collaborazione tra docenti, studenti e genitori;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e garantire il diritto all'apprendimento, attraverso anche una mirata attività di recupero e di sostegno;
- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap.

### **I Docenti si impegnano a:**

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- motivare gli studenti allo studio, adottando strategie didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno, nell'intento di evitare casi di dispersione scolastica;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri di valutazione e motivare gli esiti delle verifiche sia scritte che orali, in modo tale che lo studente sia consapevole dei propri errori e delle proprie potenzialità;
- informare i genitori del livello di apprendimento degli studenti;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere precisi nella compilazione dei registri di classe e dei registri personali;
- effettuare il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dal Pof di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni dallo svolgimento;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo, non abbandonando mai la classe senza averne data comunicazione al Coordinatore delle attività didattiche ed educative o a un suo collaboratore.

### **Gli studenti si impegnano a:**

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- rispettare il personale della scuola ed i compagni;
- rispettare le diversità personali culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- partecipare in modo collaborativo alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- non usare mai in classe il cellulare.

### **I Genitori si impegnano a:**

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;

- collaborare al progetto formativo, rispettando l'istituzione scolastica e partecipando attivamente agli organi collegiali;
- controllare con assiduità la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle lezioni, inducendoli a rispettare la puntualità e a limitare ritardi od uscite anticipate a casi di estrema necessità;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente, dove sono registrate le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia;
- educare il ragazzo al rispetto della scuola e di chi vi opera, favorendo così gli interventi educativi dei docenti;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

### **Il personale non docente si impegna a:**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche.

Gallarate, .....

Il genitore dell'alunno.....

Sig.....

Firma.....

L'Amministratore

Dott. Vito Andrea Vinci

Il Coordinatore delle attività didattiche

Prof. Antonio Felice Vinci

## **Delibere di Adozione**

Questo documento è stato predisposto ed approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 1° settembre 2011.

Questo documento è stato adottato, con propria decisione, dal Consiglio di Istituto riunitosi in seduta ordinaria - n° 2 - del 1° dicembre 2011.

- Delibera n. 4: Adozione del POF.
- Delibera n. 5: Approvazione del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

=====